Venerdì, 01 Aprile 2016, 07.54

Doctor33

mar 31 2016

Patto per la Salute, le proposte dell'intersindacale: limite del 2% per i contratti atipici

TAGS: CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, CONTRATTI, INTERSINDACALE, PATTO PER LA SALUTE

Rete formativa, sviluppo carriere e precariato. Sono questi i temi al centro del della proposta di bozza di legge delega in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane inviata dall'Intersindacale medica al ministero della Salute. Un documento che riunisce le osservazioni sulle due proposte quella del Governo (Miur + Salute) e quella delle Regioni. Sul fronte della formazione il documento conferma l'istituzione della rete formativa regionale e interregionale, costituita sia da strutture universitarie sia da strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate e contrattualizzate con il Ssn. La grande novità è rappresentata dall'introduzione del tutor per lo specializzando, un medico specialista nella medesima disciplina o formato con incarico di tutor in servizio attivo che non deve, cioè, essere impegnato in altre attività. Prevista anche la revisione del sistema di accreditamento e la verifica periodica dei criteri. Sul fronte dello sviluppo di carriera all'interno della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria il documento conferma l'obiettivo delle bozze che mira a "introdurre pur nella unicità del ruolo, misure volte ad assicurare una maggiore flessibilità nei processi di gestione delle risorse umane, attraverso la definizione di percorsi di carriera rispettivamente caratterizzati da prevalente natura gestionale o da prevalente natura professionale".

Prevista anche "l'implementazione dei sistemi di valutazione delle competenze professionali acquisite, su indicatori condivisi con i sindacati di categoria". Importante, infine, il passaggio dedicato alla stabilizzazione del personale precario con "un tetto massimo di rapporti atipici, flessibili, libero professionali, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto, o comunque non rientranti nel Ccnl della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, cumulativo non superiore al 2% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato in servizio nel ruolo della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria". Inoltre il documento prevede l'immissione, in via prioritaria, in ruolo dei vincitori di concorso e dei soggetti in possesso di idoneità a seguito di concorso pubblico, in servizio presso l'amministrazione.

G+1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Invia